



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Centro Italia

## SUPPLEMENTO CENTRO ITALIA

### “NEL MONDO DA CREDENTI”

Il ruolo del mondo cattolico in una società disgregata a causa della crisi profonda dei valori e il suo diritto-dovere di esprimere il proprio punto di vista nella vita civile, nel segno della tolleranza e del confronto tra prospettive diverse. E' dialogando su questi temi che si è svolta ieri a Roma presso il Museo del Corso una tavola rotonda, che ha avuto come punto di riferimento della riflessione "Nel mondo da credenti", l'ultima opera di monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliare di Roma e rettore della Pontificia Università Lateranense. All'incontro, oltre a monsignor Fisichella, hanno partecipato il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il senatore di Forza Italia Marcello Pera, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma Emmanuele Francesco Maria Emanuele e il giornalista Bruno Vespa, intervenuto in qualità di moderatore.

In più occasioni le riflessioni fatte dai presenti hanno finito con il toccare fatti di attualità, con particolare riferimento all'annullamento della visita del Papa all'Università La Sapienza e al rapporto tra laicità e religione, ma monsignor Fisichella ha precisato di voler incentrare il suo discorso sull'identità cattolica come elemento interno alla vita civile.

"Sono un teologo - ha detto Fisichella - che con questo libro ha cercato di condividere una riflessione sul piano prettamente culturale.

E' falso - prosegue - il fatto che i cattolici vivano di una verità dogmatica e che per questa ragione non possano avvicinar-



Foto Umberto Pizzi da Zagarolo

si alla scienza: anche il cattolico è capace di riflettere laicamente", aggiungendo come "quando si è alla ricerca della verità si possono creare solo delle basi comuni". Il vescovo ausiliare di Roma si è poi soffermato sulla crisi dei valori che attraversano la nostra società e su quali passi possiamo compiere per lasciare alle generazioni future un'eredità solida. "Siamo in un momento di profondo cambiamento culturale e, anziché crescere la sfiducia deve crescere la responsabilità: non tanto per noi, ma per quelli che verranno dopo di noi. Il progresso - aggiunge Fisichella - non si produce attraverso la contrapposizione, ma potrà avvenire se saremo capaci di responsabilità, complementarietà delle nostre posizioni e di un vero sviluppo".

Walter Veltroni ha ammonito sul rischio che la globalizzazione, "un sistema di interdipendenza mai conosciuto dal genere umano", porti a una società meno disposta al confronto nel rispetto della diversità, "una società senza valori e dalle identità conflittuali".

Un fenomeno che per il sindaco di Roma si può manifestare attraverso due modalità: "Un dialogo che comporti l'idea della rinuncia alla propria storia e alla propria identità", oppure "l'idea del riflusso identitario, la chiusura. La negazione a se stesso della curiosità verso l'altro". Per Veltroni "la sfida più affascinante che ci si pone dinanzi è quella di far convivere identità e dialogo, che significa avere curiosità verso l'altro".

Marcello Pera sottolinea che "il libro di monsignor Fisichella offre una premessa e una diagnosi della situazione di oggi, trae delle conseguenze che possono essere portate nel dibattito politico contemporaneo". Citando un passaggio dell'opera, l'ex presidente del Senato afferma che oggi la grande attenzione "verso quel che dicono i cattolici" è dovuta al fatto che "siamo di fronte ad una sfida come quella avvenuta nel IV secolo tra cristianesimo e paganesimo. Così come nel IV secolo, la sfida di oggi è sull'identità".

(9Colonne, 24 gennaio 2008)

NUMERO 25  
Febbraio  
2008

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

Oltre 21 tonnellate di alimenti sono partiti per il Caucaso martedì 19 febbraio, da Spoleto, caricati in un container destinato alla mensa dei poveri di Tbilisi, in Georgia, di generi alimentari raccolti nell'arcidiocesi spoletina in Avvento, nelle festività natalizie e nella solennità del patrono, S. Ponziano. Il carico e la partenza del decimo container di alimenti per la Georgia (il primo nel 2003) è avvenuto durante la Quaresima, un percorso intorno alla carità operosa.

Le offerte raccolte durante le celebrazioni eucaristiche saranno devolute ad opere di carità. In particolare nel periodo della Quaresima è importante riscoprire la carità ordinaria, quella di ogni attimo, di ogni giorno.

## A ROMA, 150 ANNI DI FOTOGRAFIE DELLA BASILICA DI SAN PIETRO

A Roma fino al 30 marzo, a Palazzo Braschi, la mostra *San Pietro. Fotografie dal 1850 ad oggi* che ripercorre la storia della riproduzione della Basilica Patriarcale nell'ambito del vedutismo fotografico in occasione dei 500 anni dalla fondazione.

Novanta straordinari esemplari di grande e grandissimo formato selezionati dalle ampie collezioni dell'Archivio Fotografico Comunale, custodito presso il Museo di Roma, con un piccolo lotto di fotografie contemporanee provenienti dall'archivio della storica agenzia Magnum Photos, sono nelle sale espositive di Palazzo Braschi al fine di compiere il più suggestivo dei percorsi storico-fotografici della splendida Basilica nel contesto visivo e panoramico dell'Urbe.

Dalle sperimentazioni fotografiche della prima metà dell'800, simili a dipinti e incisioni, alle foto d'agenzia per reportage giornalistici, la rassegna pone, inoltre, l'attenzione al lavoro dei più apprezzati fotografi del nostro tempo quali Gianni Berengo Gardin, Mario Cresci, David Seymour, Leonard Freed, oltre a Mimmo Jodice e Martin Parr, operatori della Magnum Photos.

Completano l'esposizione vedute molto rare dei più noti fotografi ottocenteschi attivi a Roma: Giacomo Caneva, Eugène Costant, Alfred-Nicolas Normand, Tommaso Cuccioni, Robert Eaton, Robert MacPherson, Gustavo Eugenio Chauffourier, James Anderson, Antonio e Paolo Francesco D'Alessandri.

La bellezza e la solennità della Basilica, luogo di culto per eccellenza della cristianità, emerge sia nelle vedute delle cerimonie storiche del secolo appena trascorso sia negli scatti dove protagonista assoluto è il grandioso complesso architettonico di San Pietro in Vaticano.

L'armonioso e sinuoso profilo della cupola michelangiolesca investe da 500 anni lo sguardo dei pellegrini che giungono in Roma e rassicura con la sua bellezza i cittadini romani che lo amano e lo hanno reso parte integrante della loro cultura visiva. Monumento-simbolo, scrigno che racchiude ogni preziosità e posto in uno spazio geografico eccellente, dominante, San Pietro è stato catturato a sua volta da milioni di obbiettivi fotografici. Ciò che colpisce, lungo la linea dell'orizzonte caratterizzata dalla cupola della Basilica, è l'infinita variabile di visioni che hanno arricchito la cultura artistica degli ultimi secoli. In questa rassegna, la selezione delle opere, rigorosa e severa sotto gli aspetti storico-artistici restituisce agli sguardi dei visitatori, fissati dai diaframmi più raffinati e dinamici, un'esposizione unica proprio per la preziosità e rarità delle immagini esposte.

Alcuni scatti, vere e proprie scene di genere, racchiudono quella poesia che caratterizzò anche la pittura del XIX secolo, vedute del Tevere fra Castel Sant'Angelo e il Vaticano, i "barcaroli" e i pescatori che animavano la vita fluviale e la vita di Borgo, l'antico rione tra Castel Sant'Angelo e Piazza San Pietro, un tempo attraversato per tutta la sua lunghezza da un insieme molto compatto di edifici. La costruzione di via della Conciliazione portò alla demolizione di una parte di Borgo, allora uno dei quartieri più popolosi di Roma. Le fotografie posteriori al 1950 ne mostrano il mutamento urbanistico e sociale. Ma San Pietro e Roma sono un ensemble infinito di luoghi, situazioni,

citazioni: dalla Basilica ai giardini vaticani, dal passetto di Borgo alle mura leonine a Castel Sant'Angelo.

Immagini che non si fermano e che dal 1853 ad oggi presentano piazza San Pietro nelle occasioni storiche e festive: anni santi,

elezioni di pontefici, cerimonie religiose, visite di personaggi illustri, fino ad arrivare alle ultime toccanti immagini della veglia funebre e del funerale del Servo di Dio Giovanni Paolo II.

Lungo il percorso espositivo è possibile ammirare l'evoluzione della tecnica fotografica, dalle prime e più antiche carte salate, tratte da negativi su carta, fino alle stampe all'albumina, alle gelatine di bromuro d'argento di grandi e medie dimen-

sioni per arrivare alle tecniche d'avanguardia. Al termine del percorso, all'interno di appositi visori sono collocate piccole vedute stereoscopiche che restituiscono l'effetto tridimensionale dell'immagine, permettendo di percepire la profondità spaziale attraverso la visione di due immagini dello stesso soggetto che l'occhio sintetizza in una sola.

Il Museo, che possiede circa 25.000 positivi e 50.000 negativi su lastra in vetro e su pellicola piana, da anni porta avanti un progetto di incremento delle collezioni al fine di unificare e conservare importanti testimonianze sulla storia della fotografia. Nello stesso Museo si conservano i fondi storici del XIX e XX secolo unitamente a quelli di collezionisti e studiosi.

Orario: martedì - domenica ore 9.00 - 19.00.



### CMI CON I GRANATIERI DI SARDEGNA

Lunedì 18 febbraio, nella Basilica di S. Maria degli Angeli a Roma, l'Ordinario militare per l'Italia, Mons. Vincenzo Pelvi, ha presieduto una S. Messa solenne in memoria di don Alberto Genovese, fondatore della *Brigata Granatieri di Sardegna*, alla presenza del capo di Stato maggiore dell'Esercito, Gen. Fabrizio Castagnetti, di autorità civili e militari, dei comandanti della Brigata e da una delegazione del CMI. E' sfilato in parata il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna in uniforme storica, con la Bandiera di guerra e la banda musicale della caserma Macao di Castro Pretorio.



Il corpo più antico della fanteria dell'Esercito italiano venne costituito dal Duca di Savoia Carlo Emanuele II, nel 1659 come *Reggimento di Guardie* divenuto l'attuale Brigata Granatieri di Sardegna, presente a Roma dal 1° aprile 1948. Gli alamari dei Granatieri sono le mostrine più antiche delle Forze armate italiane. Alle Bandiere dei reparti sono state conferite complessivamente 3 croci di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e 13 medaglie al Valor Militare (4 d'Oro, 7 d'Argento e 2 di Bronzo). La brigata, oltre a fornire reparti, compagnie d'onore e banda per compiti particolari quali il cambio della guardia al Quirinale, visite ufficiali di Capi di Stato o incontri sportivi internazionali, opera con le sue unità sia in Italia che all'estero. I Granatieri sono stati impegnati più volte in Kosovo (2005-07) ed in Iraq per l'operazione Antica Babilonia (2006).

## “A ME LE GUARDIE PER L’ONORE DI CASA SAVOIA!”

### *Editto di costituzione del reggimento delle Guardie, 18 aprile 1659*

Il Duca di Savoia Re di Cipro  
*Vogliamo che sia datta la leuata alli Capitani del nostro regimento di Guardia per li soldati che deouono fare, e siò a proportionione della paga, stabilitali. Onde ui diciamo di spedirli le nostre liuranze per detta leuata à ragione di liure trenta tre per cadun soldato et per fanti mille uenti noue solamente, li quali con li fanti cento settanta uno che si trouano in essere nelle cinque Compagnie di Marolles e Blan Rocher ch'entrano nel suddetto regimento di Guardia, fanno li milleducento da noi stabiliti in dodeci Compagnie. Tanto essequite e Dio Nostro Signore ui conserui.*

Torino, dieciotto Aprile 1659  
 C. Emanuel

### **Evoluzioni**

Nel 1685 il Re Vittorio Amedeo II, figlio del Duca Carlo Emanuele, fondatore del "Reggimento delle Guardie", volle potenziare la capacità di fuoco dello speciale Reggimento, ordinando che in ciascuna delle 12 compagnie fossero inclusi 6 soldati scelti, di alta statura, particolarmente audaci e coraggiosi, incaricati di lanciare allo scoperto, avanti a tutti, contro il nemico, piccoli ordigni esplosivi dal grande effetto distruttivo.

Quegli ordigni furono chiamati "Granate", perché pieni di piccoli "grani" di polvere esplosiva e gli uomini destinati al loro impiego detti "granatieri".

Esperimentata con pieno successo in guerra l'azione di questi audaci assaltatori, i 6 "granatieri-guardie" esistenti in ogni compagnia del Reggimento furono successivamente aumentati di numero e riuniti in speciali compagnie "granatieri" sicché tutto il Reggimento delle Guardie assunse, da quell'epoca, il nome di "Reggimento Granatieri-Guardie".

Gli appartenenti al Corpo dei "Granatieri di Sardegna" si differenziano dai soldati delle altre specialità della Fanteria per l'immenso retaggio di valore e di gloria che reca la loro trisecolare storia, immacolato patrimonio spirituale di questi valorosi soldati, forti nel fisico e generosi

nel cuore. Gelosi custodi delle tradizioni, i "Granatieri di Sardegna" vantano, da secoli, il privilegio di portare sull'uniforme ed anche sul cappotto, unica eccezione in tutte le FF.AA. italiane, particolari distintivi che rappresentano, a differenza delle usuali mostreggiature, i segni onori-

paesi i Sardi ricacciarono in mare i Saraceni che provenivano dall'Africa e dalla Spagna e celebrarono la vittoria tagliando la testa agli Emiri (i quattro Re Mori) che comandavano le truppe d'invasione, portandole, ogni volta, a Cagliari, capitale dell'isola, infilzate su lunghi bastoni quali trofei di guerra.

Per le quattro teste dei Re Mori bendate, la spiegazione più attendibile è quella che vuole le bende realmente applicate dai Sardi sulle teste dei quattro Capi Arabi immediatamente prima di procedere alla decapitazione. La bandiera sarda con i quattro Mori sventolò da quella lontana epoca sulle città, sulle fortezze e sulle navi di Sardegna fino al 1848 quando lo storico vessillo, per volere del popolo, venne sostituito dal nascente tricolore italiano.

L'imposizione della "granata d'oro" al centro dello scudetto è stata disposta nel 1949 dal Ministero della Difesa quando fu stabilito di adottare per la ricostituita Divisione "Granatieri di Sardegna" quell'antico simbolo a sua distinzione.

### **Il motto "A me le Guardie"**

Il 30 maggio 1848, durante la 1a Guerra d'Indipendenza italiana contro l'Impero Austro-Ungarico, a Goito (MN) il "Reggimento Granatieri-Guardie" fa parte della "riserva eroica" dell'Armata di Re Carlo Alberto. L'esito della battaglia è incerto. Le truppe del Maresciallo Radetzky attaccano frontalmente lo schieramento aprendo una pericolosa "breccia". Il Re ordina alla riserva, comandata dal Duca di Savoia, di ripristinare la situazione. Alla testa del Reggimento il futuro fondatore del Regno d'Italia interviene direttamente nel combattimento lanciando ai Granatieri lo storico grido: "A me le guardie per l'onore di Casa Savoia". Galvanizzati dal valore del loro Comandante, i Granatieri, memori delle loro fulgide tradizioni, si lanciarono contro gli Austriaci in un furioso quanto eroico corpo a corpo. L'intervento del Reggimento delle Guardie decise ancora una volta le sorti del combattimento. A titolo d'onore la frase pronunciata in quel lontano giorno dal Duca di Savoia diveniva così il motto araldico dei "Granatieri di Sardegna".



### **Segni distintivi**

Gli appartenenti al Corpo dei "Granatieri di Sardegna" si differenziano dai soldati delle altre specialità della Fanteria per l'immenso retaggio di valore e di gloria che reca la loro trisecolare storia, immacolato patrimonio spirituale di questi valorosi soldati, forti nel fisico e generosi nel cuore. Il distintivo della Brigata "Granatieri di Sardegna" - croce rossa in campo bianco con quattro teste di moro bendate ai lati - rappresenta l'antica bandiera di combattimento del popolo sardo, con sovrapposta al centro la granata d'oro del Corpo dei Granatieri. Le origini di questa bandiera si ricollegano alle vicende storiche della Sardegna di cui i Granatieri assunsero l'appellativo e ricorda le quattro più importanti vittorie riportate dal popolo sardo sugli arabi invasori dell'isola, rispettivamente nelle località di Sanluri (anno 728), Sulcis (809), Torres (813) e Campo Bianco (849). In questi

**L'Inno dei Granatieri**

*Marcia dei pifferi*

Siamo Granatier  
superbi e fier  
orgoglio della stirpe  
poema di valor  
noi siamo Granatier  
noi siamo Granatier  
al Reggimento daremo  
la gloria e l'onor  
alteri noi siam  
ansiosi al doman  
la fermezza noi giuriam  
fulgido valor  
passion d'amor  
al Reggimento nostro  
daremo tutto il cuor  
e non v'è timor  
che manchi il valor  
del Reggimento saremo gloriosi assertor  
noi siamo Granatier  
noi siamo Granatier  
per la Patria e gli Alamar  
sempre noi vogliamo serbar  
nel cuore la vittoria

dei padri che a noi  
di esempio sarà  
del Reggimento i forti Granatier  
superbi di valor  
ad essi noi daremo  
tutto il nostro cuor  
per la Patria e gli Alamar  
sempre avanti Granatier  
gloria gloria ai Granatier



**CULTURA: DA PIERMARINI A PUCCINI, AGLI ARCHIVI STORICI UMBRI**

**OMAGGIO A PIERMARINI**



Sono state aperte sabato 16 febbraio le celebrazioni per il bicentenario della morte dell'architetto folignate Giuseppe Piermarini, presente a Foligno l'On. Vittorio Sgarbi. Lunedì 18 febbraio le Poste Italiane hanno messo in circolazione un francobollo realizzato da Antonio Ciaburro dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, raffigurante la facciata della Villa Reale di Monza, costruita

tra il 1777 ed il 1780, con un annullo speciale a Foligno, nella Sala della Corte del Palazzo Municipale.

Si aspetta il decreto governativo per la costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni piermariniane, ma sono state individuate alcune iniziative, tra le quali l'esposizione, a Foligno, a Milano, a Monza, a Pavia e probabilmente anche a Vienna, dei disegni originali del Piermarini, dei suoi taccuini di appunti manoscritti, degli strumenti di lavoro, dei due grandi plastici relativi all'interno e all'esterno del Teatro alla Scala (custoditi nella Biblioteca e nel Museo Civico di Foligno). Ci sarà anche la pubblicazione, in edizione critica, dei taccuini di appunti appartenuti al celebre architetto, mentre è in corso la digitalizzazione dei suoi disegni originali (circa 600), insieme alla costituzione di un apposito sito Internet.

Milano dedicherà alla figura di Giuseppe Piermarini, uno spettacolo del Teatro alla Scala coincidente con l'inaugurazione della prossima stagione scaligera.

Le celebrazioni del bicentenario si concluderanno proprio a Milano, con un convegno di studio, denominato *Giuseppe Piermarini, Imperial Regio Architetto*.

**INEDITO CARTEGGIO DI PUCCINI**

Puccini: un eccezionale e inedito carteggio del Maestro. Un prezioso carteggio autografo entra nel patrimonio della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago (LU). Oltre cento lettere, cartoline, telegrammi, preziosi documenti inediti, scambi di corrispondenza dipingono uno scorcio della vita quotidiana di Giacomo Puccini e del suo rapporto con amici e familiari, dal 1890 al 1916. Tra i documenti la lunga missiva inviata al fratello Michele l'8 novembre 1890, con suggestive indicazioni sui gusti musicali dell'ancor giovane Maestro, e le otto lettere alla moglie Elvira.

Il carteggio sarà pubblicato e messo a disposizione degli studiosi pucciniani. La prima pubblicazione sarà presentata il prossimo 22 dicembre in occasione della celebrazione dell'anniversario della nascita del Maestro.

**L'UMBRIA APRE GLI ARCHIVI STORICI**

Su [www.regioneumbria.eu](http://www.regioneumbria.eu), il portale istituzionale della Regione Umbria per il turismo, l'ambiente e la cultura, si possono vedere gli archivi storici regionali. Avvalendosi delle più moderne tecnologie informatiche, il sito mira a valorizzare e rendere fruibile ai cittadini il ricco patrimonio di risorse documentarie. Realizzata dalla Regione, dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria e dagli Archivi di Stato di Perugia e Terni, l'iniziativa è stata illustrata a Perugia, in un convegno a Palazzo Donini, al quale hanno partecipato amministratori, dirigenti delle istituzioni coinvolte e rappresentanti dei partner tecnici. Avere accesso con facilità alle fonti archivistiche può dare un contributo reale alle opportunità di conoscenza del patrimonio culturale, in questo caso dell'Umbria.

## PALAZZO CHIGI IN ARICCIA: UNA MOSTRA PRIMA DEL MUSEO



E' stata prorogata fino al 4 maggio la mostra *Museo del Barocco Romano. La Collezione Lemme. Palazzo Chigi in Ariccia*, ospitata nello stesso Palazzo Chigi in Ariccia, sui Castelli Romani, dal 10 no-

vembre 2007.

Nello stesso palazzo verrà aperto nell'ottobre 2008 il *Museo del Barocco Romano*, con un patrimonio derivante dalle donazioni dell'importantissima Collezione Lemme (128 dipinti del '600 e del '700), dal patrimonio chigiano

e dalla collezione donata dallo storico dell'arte Maurizio Fagiolo dell'Arco, scomparso nel 2002, nonché la donazione di quattordici dipinti del defunto Prof. Mario Laschena, Presidente Emerito del Consiglio di Stato.

Da martedì a domenica, 10-19.

Domenica 10 febbraio a Recanati è stata inaugurata la stagione 2008 dell'Associazione "Bichi Leopardi Dittajuti", nel decimo anno della scomparsa della fondatrice, con un concerto di Diva Pasquali, violoncello e Marco Gazzani, pianoforte con un programma formato da brani dell'epoca romantica. Il M° Gazzani ha presentato una sua composizione, in prima esecuzione assoluta, per Violoncello e Pianoforte, dedicata a Bichi Leopardi, la nobildonna milanese, trasferitesi, dopo il matrimonio con il Conte Leopardi Dittajuti, nella stupenda città di Osimo.

La Contessa Leopardi fu fra le prime a valorizzare tanti luoghi artistici e storici delle Marche e dell'Umbria abbinando memorabili concerti di giovani artisti locali. L'Associazione "Bichi Leopardi", presieduta dal M° Andrea Carradori, ha ricordato la fondatrice del sodalizio culturale, che raccoglie numerosi iscritti in tutto il territorio regionale, con una serie di manifestazioni nelle Marche ed a Roma con la collaborazione di giovani artisti e operatori culturali marchigiani.

## A PALAZZO VENEZIA: "SEBASTIANO DEL PIOMBO. 1485-1547"

Nelle sale di Palazzo Venezia a Roma, il Capo dello Stato ha inaugurato la prima ed unica mostra monografica dedicata a Sebastiano Luciani, detto "del Piombo", nato a Venezia, si svolge a Roma, dove l'artista visse la sua pienezza artistica, protagonista di un'epoca di complesse trasformazioni storiche, sociali, religiose: dalla Controriforma al sacco di Roma, al succedersi, nell'arco di pochi decenni, di sette Pontefici.

Fino al 18 maggio la straordinaria retrospettiva ripercorrerà l'intera evoluzione stilistica del contemporaneo di Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Giorgione e Tiziano, tra i protagonisti dell'arte del Rinascimento. Ottanta le opere esposte, tra tavole imponenti, ritratti a grandezza naturale, piccoli dipinti su lavagna, disegni preparatori e opere di confronto a testimonianza di un percorso che si presenta come un vero e proprio viaggio iniziatico: dal calore cromatico degli inizi, all'astrazione geometrica e ai toni cupi dell'ultima parte della sua carriera.

La retrospettiva nasce dalla collaborazione tra il Polo Museale Romano e la Gemäldegalerie di Berlino nell'ambito di un complesso progetto culturale dedicato al maestro: è prevista una seconda tappa presso il museo tedesco, dal 28 giugno al 28 settembre, e per tutto il 2008 un intervento di conservazione su alcune sue opere, un grande convegno internazionale durante la settimana dei Beni Culturali e il coinvolgimento diretto dell'Università La Sapienza di Roma e dei suoi studenti.

Allievo di Giambellino prima e del Giorgione poi, a Venezia Sebastiano del Piombo si dimostra abile mediatore della cultura figurativa tradizionale del primo e della rivoluzione giorgionesca. In laguna assimila tutti i comportamenti tipici di un ambiente laico e progressista che gli permette di avvicinarsi ad un personaggio del calibro di Agostino Chigi, ricco banchiere del



Sebastiano del Piombo: il giudizioso Salomone

Papa, che nel 1511 lo porta a Roma. Nell'Urbe, Sebastiano si confronta immediatamente con la maestosità del Raffaello delle Stanze e con la volta della Sistina di Michelangelo.

E proprio di Michelangelo diventerà amico e quasi "strumento" per arginare la fama del suo rivale urbinato.

Un'amicizia gravata dal sospetto che, non essendo un abile disegnatore, Michelangelo lo aiutasse segretamente nell'esecuzione dei disegni preparatori. Un rapporto decisivo per il veneziano, che si potrà avvalere di schizzi d'insieme e studi di figure del grande toscano, come per le due grandi tavole di Viterbo, la Pietà e la Flagellazione, eccezionalmente presenti in mostra, così come alcuni dei mirabili disegni michelangioleschi, la cui presenza offrirà un'occasione unica di confronto.

## ANCONA, LUCCA, LUGO, OSIMO, ROMA, SPOLETO, VITERBO

### LUCCA-AFRICA

In seimila erano ad accogliere Mons. Italo Castellani l'8 febbraio per la sua visita alla missione diocesana a Tougourì, tra i quali il Vescovo di Kayà, Mons. Thomas Kaborè, che guida una Chiesa povera ma piena di speranza. Nella provincia di Namentenga l'Arcivescovo di Lucca ha visto i risultati dei quattro progetti di sostegno messi in campo dalla diocesi: per combattere la malnutrizione infantile; per favorire la formazione professionale di giovani uomini e donne; e per la diffusione sempre più capillare dell'energia elettrica. Adesso a Tougourì sono presenti tre missionari laici lucchesi: Barbara Malfatti, Claudio Graziani e Serena Castaldi. Mons. Castellani vuole invitare i giovani a mettere a disposizione tempo e entusiasmo per fare un'esperienza di missione qua in Burkina dove sono quattro i progetti lanciati dal 2004.

### VITERBO E LE IMPRESE

La Provincia di Viterbo assegnerà il *Certificato di garanzia sociale d'impresa* a quelle aziende della Tuscia che hanno sostenuto, su base volontaria, programmi d'inserimento lavorativo di persone disabili e socialmente svantaggiate, anche per promuovere il lavoro come strumento fondamentale di intervento per l'integrazione sociale. Per ottenere l'annuale certificato le imprese devono assumere a tempo indeterminato, pieno o part time, persone che rientrano nelle categorie indicate; avviare tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo con successiva trasformazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato non inferiore a 12 mesi; trasformare contratti d'inserimento e apprendistato con persone disabili o socialmente svantaggiate in rapporti di lavoro a tempo indeterminato; procedere con inserimenti lavorativi valutati dall'Ufficio collocamento mirato e aventi particolare problematicità integrativa. La Provincia darà un contributo per i diritti, i tributi e le imposte dovute all'ente per il rilascio di autorizzazioni o certificazioni.

### L'AQUILA-AFRICA

Apertura d'anno all'insegna della solidarietà per la Parrocchia di S. Sebastiano di Navelli (AQ) con al progetto "Acqua per Eke", nella Nigeria, finanziato dalla Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma di Cooperazione Internazionale 2007, dal Comune stesso e dalla Parrocchia. L'obiettivo è favorire il miglioramento delle condizioni di vita al villaggio di Eke, con l'accesso sicuro e costante all'acqua potabile. Lontano da fonti idriche naturali, ad oggi Eke non possiede pozzi, i suoi 25.000 abitanti vivono pessime in condizioni igienico-sanitarie e si trovano costretti ad usare prevalentemente acqua piovana ed inquinata, veicolo preferito di terribili malattie mortali come la poliomielite, la malaria, l'epatite, il tifo ecc... "Acqua per Eke" intende costruire un grande pozzo che garantisca l'accesso all'acqua pulita, poi formare e sensibilizzare le comunità coinvolte. Una delegazione italiana della quale facevano parte il Sindaco e il Parroco di Navelli, ha raggiunto la Parrocchia di S. Antonio di Oma-Eke per verificare lo stato di attuazione dei lavori.

### MEMORIA E CULTURA

E' stata presentata a Roma la nuova casa editrice "Memoria e cultura", nata a Lugo, che ha dedicato la sua prima pubblicazione ad un evento internazionale: un album di figurine che racconta i 100 anni del movimento Scout, composto di 84 pagine a colori in sei sezioni: il metodo educativo, gli aspetti storici e metodologici, le origini del Movimento e la vita di Baden-Powell, le attività relative all'arte scout, lo spirito di avventura e di vita nella natura. L'album celebrativo del centenario è stato pubblicato in quattro lingue e ha subito suscitato di mezzo mondo. Molto significativa l'introduzione del Segretario Generale dell'organizzazione mondiale del movimento Scout (Wosm). L'autore del volume, Vittorio Pranzini, ha avuto una lunga esperienza di direttore del carcere minorile Beccaria a Milano.

### DA ROMA NEL MONDO

L'intenzione Generale per l'Apostolato della Pregoiera del Santo Padre Benedetto XVI per il mese di marzo è la seguente: "Perché si comprenda l'importanza del perdono e della riconciliazione fra le persone e i popoli, e la Chiesa con la sua testimonianza diffonda l'amore di Cristo, sorgente di nuova umanità". L'intenzione Missionaria è la seguente: "Perché i cristiani, che in tante parti del mondo e in varie maniere sono perseguitati a causa del Vangelo, sostenuti dalla forza dello Spirito Santo, continuino a testimoniare con coraggio e franchezza la Parola di Dio".

### SPOLETO

Il Comune di Spoleto ha ottenuto la certificazione ambientale EN UNI ISO 14001 ed il suo sistema di gestione ambientale è in corso di registrazione EMAS, uno strumento della Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

### ARTE AD ANCONA

Nella settecentesca Mole Vanvitelliana, la fortezza sull'acqua all'ingresso del porto e del centro storico di Ancona, è stata inaugurata *Arrivi e Partenze. Italia*, rassegna, che rimarrà aperta sino al 30 marzo, sull'arte italiana con una scelta sui giovani protagonisti al di sotto dei 35 anni. Si è voluto disegnare una mappa dell'Italia scegliendo 60 artisti, tre per ogni regione, in seguito ad una ricerca capillare che ha come obiettivo principale quello di individuare le nuove realtà linguistiche che si sviluppano sia nelle zone centrali del territorio sia in quelle periferiche, generalmente assai meno scandagliate. La mostra, che comprende quasi 200 opere, è giocata sulle identità e le differenze nell'ambito di un rinnovato *Viaggio in Italia* in omaggio a Goethe.

### UNICO IN ITALIA: AD OSIMO IL PRIMO CENTRO SPECIALIZZATO SULLA VOCE

E' stato inaugurato il 24 febbraio, ad Osimo, il New Voice Studio Italia, il centro di specializzazione internazionale dedicato alla voce, ai cantanti, agli attori e a tutti i professionisti della comunicazione. Il progetto nasce dalla lunga ricerca di due maestre eccelse (allora statunitensi, ora italiane) Marianna Brilla, cantante, e Lisa Paglin, cantante e pianista, professioniste dell'arte vocale.

*Aiuti umanitari consegnati dalla Regina Elena*  
**Sempre vicini a chi soffre**

**ANCONA** - Scatoloni di medicinali, per un valore complessivo di 20.580 euro, destinati a chi soffre. Nuova lodevole iniziativa a scopi benefici della delegazione anconetana della Regina Elena Onlus che sabato scorso si è recata a Palmanova, in Friuli, dove ha sede il magazzino nazionale di raccolta degli aiuti umanitari. Il materiale proviene dalla raccolta effettuata ad Ancona e provincia, grazie alla solidarietà di amici sensibili e al contributo di numerosi medici. I medicinali saranno spediti all'ospedale di Prestina (Serbia, Kosovo) tramite i militari italiani in missione di pace e diversi soci dell'associazione presenti nei territori.



**UN NUOVO CENTRO  
RIABILITATIVO IN UMBRIA**

La Regione Umbria ha autorizzato un nuovo centro diurno socio-riabilitativo ed educativo di 20 posti per persone diversamente abili che dovrebbe aprire entro la fine della prossima primavera. Il centro, grazie ad un finanziamento di circa 65.000 euro dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, sarà realizzato in pieno centro storico, con il completamento del piano terra della struttura che fu la casa parrocchiale di Sant'Agostino. Il progetto è affidato all'ingegnere Fabio Iambrenghi che prevede il luogo di 200 mq su un unico piano privo di barriere architettoniche. Alla costruzione farà quindi seguito la realizzazione di una casa famiglia, anche a scopo residenziale, al piano superiore dello stesso complesso di Sant'Agostino per il quale si è tanto dedicato l'Arciprete della Concattedrale di Santa Maria, Mons. Mario Curini.



**A Firenze la città di Ventimiglia ha ricevuto il premio giornalistico "Cronaca di Storia" istituito dalla Federazione Italiana Giochi Storici (F.I.G.S.). Nella foto, da sinistra, il Presidente della FIGS Carlo Capotosti, il Vicepresidente Antonella Didoné, l'Assessore di Ventimiglia Tito Giro**

*La "Regina Elena" a 60 anni dalla morte*  
**Ricordando l'ultimo re**

**ANCONA** - Anche la delegazione provinciale dell'associazione internazionale Regina Elena ha ricordato Re Vittorio Emanuele III a sessant'anni dalla sua morte, avvenuta il 28 dicembre 1947 ad Alessandria d'Egitto. "Parecchi italiani - si legge in una nota - non ricordano che Re Vittorio Emanuele III fu il Capo di Stato che completò l'unità della nostra patria, che finita la prima guerra mondiale rinunciò allo stipendio annuo di un milione di lire per aiutare l'economia nazionale e che, dopo l'esilio, donò molti beni allo Stato". Anche la delegazione di Ancona chiede la sepoltura del Re nel Pantheon di Roma.

**LEGALITÀ**

Il 12 e 13 febbraio si sono svolti a Spoleto due incontri dal titolo "Legalità. Conoscere, condividere idee, promuovere consapevolezza" con Giovanni Impastato, ai quali ha partecipato una delegazione del CMI. Il primo nella Sala dei Duchi del Palazzo Comunale, il secondo nell'Auditorium della Scuola di Polizia, dove verrà proiettato il film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana ai studenti delle scuole spoletine. Oratore il figlio di Giuseppe Impastato, nato a Cinisi (PA) il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa (lo zio e altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre era il capomafia Cesare Manzella, ucciso in un agguato nella sua Giulietta imbottita di tritolo nel 1963). Ancora ragazzo rompe con il padre ed avvia un'attività politico-culturale antimafiosa. Nel 1965 fonda un giornalino, nel 1975 costituisce il gruppo *Musica e cultura*, che svolge attività culturali e nel 1976 fonda Radio Aut con cui denuncia i delitti e gli affari dei mafiosi. Viene assassinato nella notte dell'8 maggio 1978, nel corso della campagna elettorale. Gli elettori di Cinisi votano il suo nome, riuscendo ad eleggerlo al Consiglio Comunale.

## IL CMI RICORDA UN GENTILUOMO

La chiesa plebana di Vignola era piena questa mattina per l'omaggio al discendente dei Boncompagni, diventati Marchesi nel 1572, dopo l'elezione al Soglio Pontificio di Ugo Boncompagni, Gregorio XIII.

L'omaggio a S.A.S. il Principe don Paolo Francesco Boncompagni Ludovisi è stato organizzato dalla delegazione italiana onlus dell'Associazione Internazionale Regina Elena, della quale il defunto era Presidente onorario, dopo essere succeduto nella carica, nel 2002, al Duca don Giovanni de Giovanni Greuther di Santaseverina. A condividere l'invito anche l'Accademia dei Senatori del Regno con l'adesione dell'Istituto della Reale Casa di Savoia (IRCS) e del Coordinamento Monarchico Italiano (CMI).

I partecipanti sono stati accolti dal Presidente nazionale AIRH, Comm. Gen. Ennio Reggiani, e dal Delegato provinciale di Modena sino dal 1998, Gr. Uff. Pietro Giovanni Cambi.

La folta delegazione del Sovrano Militare Ordine di Malta, di cui don Paolo era Gran Maestro delle Cerimonie, era guidata dalla Contessa Elena Forni, sorella del Delegato granpriorale, Conte Giulio Forni. Erano presenti anche insigniti nel Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio il cui Gran Prefetto è S.A.R. il Duca di Calabria, Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie.

Era presente il Segretario Generale della Consulta dei Senatori del Regno presieduta dal Dr Sergio Pellicchi, di cui il defunto aveva ricevuto un mandato triennale di Vice Presidente il 9 ottobre 2006.

Molto commovente e lunga la graditissima commemorazione dell'Arciprete, don Gaetano, di colui che venne nel 1985 visitare per la prima volta Vignola e, il 24 ottobre 2002, subito dopo la sua nomina a Presidente nazionale onorario, inaugurare il restauro del splendido monumento elevato a Modena a Re Vittorio Emanuele II, a cura e spese dell' AIRH e degli Amici dei Musei di Modena e provincia.

A Vignola era assente una delegazione degli insigniti nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, proprio quello fondato da... Papa Boncompagni, Gregorio XIII.

[www.dinastiareale.it](http://www.dinastiareale.it)

## CMI A PIETRASANTA PER GIOSUÈ CARDUCCI

Al termine dei festeggiamenti per il centenario carducciano, Pietrasanta, città natale del poeta, si è interrogata il 16 febbraio al Teatro Sant'Antonio di Marina: "Dimenticare Carducci?". Un vero e proprio bilancio tra poesia, storia e politica per restituire a Carducci il giusto spessore intellettuale dopo anni ed anni di ombre e pregiudizi. Il Nobel, assegnato per la prima volta a uno scrittore italiano, consacrò Giosuè Carducci quale poeta e letterato di statura europea, finora spesso negata malgrado i suoi fervidi studi su varie letterature europee, in particolare la francese e la tedesca. Il Senatore del Regno nominato da Re Vittorio Emanuele III cavaliere nell'Ordine Civile di Savoia lo stesso anno che Guglielmo Marconi, ha lasciato un'impronta incancellabile nella cultura italiana e risorgimentale ed è stato uno dei massimi protagonisti del nostro Ottocento letterario.



### CMI CENTRO-ITALIA

**Mercoledì 27 febbraio - Roma** Presentazione del volume di Nadia Ciani dedicato ad Ernesto Nathan (Ediesse), in particolare al pensiero e all'impegno del Sindaco di Roma (1907-13)

**Mercoledì 27 febbraio - Viterbo** Nella Basilica Cattedrale, giubileo della consacrazione episcopale del Vescovo ed ordinazione di tre diaconi permanenti

**Venerdì 29 febbraio - Roma** Congresso internazionale *La Sindone, tra scienza e fede*; a Palazzo Altieri, dove abitò, centenario della nascita di Anna Magnani

**Sabato 1 marzo - La Spezia** Nella Cattedrale di Cristo Re, ingresso ufficiale di Mons. Francesco Moraglia

**Sabato 1 marzo - Pesaro** Nella Sala Consigliere, conferenza *La Divina commedia: sceneggiatura cinematografica*

**Domenica 2 marzo - S. Benedetto dei Marsi (AQ)** Commemorazione del Gr. Uff. Amm. Sq. Antonio Cocco

**Martedì 4 marzo - Azzano San Paolo (BG)** Assemblea del CS, di Tricolore e del CMI

**Venerdì 14 - Lunedì 17 marzo** VI Conferenza programmatica e commemorazioni dei Re Vittorio Emanuele II, Umberto I ed Umberto II

**Giovedì 24 aprile - Viareggio (LU)** Nel Palazzo delle Muse, inaugurazione della *Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea* con la più importante raccolta pubblica delle opere di Lorenzo Viani

**Sabato 17 - Domenica 18 maggio** VII Conferenza programmatica del CMI

### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

**Direttore Responsabile:**  
Dr. Riccardo Poli

**Redazione:**  
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)  
E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)

**Comitato di Redazione:**  
V. Balbo, A. Casirati, L. Gabanizza,  
V. Rastrelli, G. Scarsato, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



# MANIFESTO

*I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE*



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)